

(N. 462-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 9 giugno 1949 (V. Stampato N. 399)

d'iniziativa del Deputato MARTINO Gaetano

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 10 GIUGNO 1949

Comunicata alla Presidenza il 26 ottobre 1949

Concessione di una pensione straordinaria al padre di Piero Gobetti.

ONOREVOLI SENATORI. — Piero Gobetti, morendo esule — poco più che venticinque — a Parigi il 16 febbraio 1926, quando la sua giovinezza non valse a consentirgli di sopravvivere alle conseguenze della selvaggia aggressione di cui fu vittima ad opera degli squadristi torinesi nel 1925, lasciò come unico retaggio ai suoi famigliari . . . la persecuzione !

Giuseppe Gobetti, padre di Piero, fu infatti perseguitato e dovette sopportare lunga carcerazione e visse infine anni di sofferenza e di miseria; ma, la sua tempra non si affievolì, tanto che nel 1943 — quasi settantenne — partecipò alla lotta partigiana in umiltà di intenti ma con fervore di opere.

Oggi, stanco per tante lotte e tanti dolori, Giuseppe Gobetti langue privo di mezzi e di energie, e la Patria deve, in riconoscimento della sua nobiltà di carattere e in memoria del figlio Piero, toglierlo dalla squallida miseria in cui vive.

Non è senza motivo, onorevoli colleghi, che ad uomini di parte liberale sia stato concesso — nei due rami del Parlamento — l'onore di rievocare Piero Gobetti. Ma non è sede questa per ricercare i lineamenti del suo pensiero politico (che egli espresse in *Energie nove* e *Rivoluzione liberale* e condensò in *Risorgimento senza eroi* e *Paradiso dello spirito russo*, e che forse la morte gli impedì di compiutamente chiarire) per ricercare se noi liberali possiamo consi-

derarcene eredi o se tale eredità possa altri legittimamente rivendicare. Qui vogliamo solo porre in rilievo che l'essenza dell'ideale politico di Piero Gobetti fu l'ansia di sanare le ingiustizie sociali salvando libertà e democrazia, e che per questa ansia a noi si impone forse anche più che per l'aureola di martirio che lo circonda.

Onorevoli Senatori, approvando questo provvedimento, voi compirete dunque un atto di giustizia e onorerete la memoria di Piero Gobetti che io credo nessuno possa ricordare senza rimpiangerne la fine prematura.

SANNA RANDACCIO, *relatore*.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

Al signor Giuseppe Gobetti, padre del defunto perseguitato politico Piero Gobetti, è assegnata, a decorrere dal 1° gennaio 1949 e per tutta la durata della sua vita, una pensione straordinaria di lire duecentoquarantamila annue.